

di guerra, il 29-11-1917 venne fatto prigioniero. Al termine della guerra fu rimpatriato: il 12-11-1918 giunto ad Ancona col piroscafo carico di prigionieri liberati, dovette entrare gravemente ammalato all'ospedale militare ove morì il giorno seguente.

MARCONE DOMENICO. *Spazzino*, soldato centuria, n. a Sali Vercellese il 3-5-1878. Dal 1913 apparteneva al Municipio di Torino. Chiamato alle armi durante la guerra e destinato, per la sua età non più giovanile, ad una centuria di lavoratori, in seguito a malattia morì a Torino il 18-8-1917.

MARIATTI GIUSEPPE. *Tranviere*, soldato dei bersaglieri, n. a Torino il 18-7-1886. Adetto alle tranvie municipali dal 1909, per la guerra divenne bersagliere del 7° reggimento. Passato poi a prestar servizio a Milano, in seguito a grave malattia morì il 16-8-1917 a Torino.

MARTINASSO RICCARDO. *Maestro elementare*, capitano di fanteria, n. a Reano il 14-3-1885. Diplomato dalla scuola normale di Pinerolo, nel 1911 vinse il concorso d'insegnante nel Comune di Torino. Quale ufficiale di complemento fu nel 1915 richiamato e, lasciata la scuola « Buoncompagni » partì per la fronte come tenente del 49° fanteria. Promosso poco dopo capitano, raggiunse il 38° reggimento nelle trincee di Oslavia. Dopo aver partecipato a vari sanguinosi combattimenti, il 5-12-1915, mentre sulla quota 383 del « Lenzuolo Bianco », sotto il fuoco nemico, generosamente si lanciava a portar soccorso a due suoi fanti rimasti feriti, cadde fulminato colpito in fronte da una palla austriaca.

MARTINETTI GIUSEPPE. *Tranviere*, soldato del genio, n. l'11-6-1888. Appartenente al 6° regg. genio ferrovieri, pochi giorni prima del termine della guerra, morì a Torino (15-10-1918).

MENARDI ENRICO. *Operaio azienda elettrica municipale*, caporale dei bersaglieri, n. a Mondovì il 18 dicembre 1889. Era da qualche anno elettricista presso l'azienda municipale, quando venne chiamato alle armi colla terza categoria del 1889. Destinato in guerra al 9° battaglione bersaglieri ciclisti e promosso caporale di contabilità dell'11 compagnia, durante un intenso bombardamento nemico rimase sepolto dalle macerie di una trincea colpita in pieno da una granata ed ucciso da una scheggia di essa.

MEZZANO VITTORIO. *Guardia daziaria*, soldato di artiglieria, n. ad Asigliano il 1°-9-1888. Da permanente fu nei lancieri d'Aosta fedele attendente al suo colonnello. Dopo breve periodo in America, entrò (1911) nel corpo delle guardie daziarie. Richiamato alle armi nel maggio 1915, venne trasferito al 1° regg. artiglieria da montagna quale addetto ai parchi carreggio. Vittima del dovere, morì a Cento di Modena il 29-8-1888.

MICHELINI GIUSEPPE. *Tranviere*, soldato di fanteria, n. a Caresana il 12-12-1884. Dopo aver combattuto a lungo col 37° regg. fanteria, cadde nelle mani del nemico. Rimpatriato dalla prigionia appena terminata la guerra, poté godere la famiglia per assai breve tempo poichè il 28-12-1918, in seguito ai patimenti sofferti, morì a Torino.

MIGLIASSO ANTONIO. *Giornaliere*, soldato di fanteria, n. a Torino il 18-5-1886. Anch'egli, come il fratello Giovanni, fu alle dipendenze del Municipio come cantoniere e coi fratelli Giovanni ed Enrico, sacrificò la vita per la Patria. Chiamato alle armi nel 1915 dal 33° fanteria passò in zona di guerra nel 1916 al 78°. Ammalatosi lasciò le trincee per nove mesi: ritornato a combattere nell'autunno 1917 come fante del 42° reggimento. il 24-5-1918, combattendo sul Monte Grappa, venne dichiarato disperso.

MIGLIASSO GIOVANNI. *Cantoniere municipale*, soldato di fanteria, n. il 26-5-1879. Alle dipendenze del Municipio da 18 anni, venne nel 1916 chiamato alle armi. Per 5 mesi prestò servizio a Venaria Reale ed a Bard nel 10° battaglione territoriale, quindi partì per la zona di guerra col 69° fanteria, 2° reparto zappatori, combattè nel Trentino. Il 4-6-1917, sull'Herzada, venne fatto prigioniero ed in prigionia morì ad Ostfazzassbonisa il 5-8-1918. Anche i fratelli Antonio ed Enrico morirono sul campo di battaglia.

MINASSO GIUSEPPE. *Scalpellino municipale*, caporale di fanteria, n. a Torino il 17-5-1886. Coi riformati della classe 1886 venne chiamato alle armi nel 1911. Prestò servizio nel 43° fanteria e poi, in guerra, nel 59° - divenendo caporale - e nel 239° reggimento. Combattendo sul Monte Grappa una granata gli sfracellò le gambe: trasportato al 115° reparto someggiato, morì il 21-12-1917.

MIOLA CARLO. *Guardia di polizia*, sergente di fanteria, n. a Torino il 9-5-1886. Da permanente prestò servizio nel 54° fanteria. Congedatosi col grado di caporale, entrò nel corpo delle guardie municipali. Richiamato nel 1915 al 92° fanteria, passò in zona di guerra al 161° reggimento. Nel Trentino ebbe i gradi di caporal maggiore ed a Gorizia quelli di sergente. Trasferitosi col reggimento in Macedonia, il 9-5-1917 combattendo a quota 1050 riportò gravissima ferita per la quale morì due giorni dopo all'ospedale da campo n. 117. Il suo coraggio venne premiato colla *medaglia di bronzo* al valor militare perchè: « Già distintosi per ardimento e spirito di abnegazione, sotto l'intenso fuoco nemico attendeva ai lavori di riattamento della linea, lanciandosi poi arditamente all'assalto delle trincee avversarie. Rimasto gravemente ferito, incitava ancora i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. Quota 1050 (Macedonia Serba), 9-5-1917.

MONTICONE ATTILIO. *Guardia daziaria*, soldato degli alpini, morto il 13-8-1916.